



ALZHEIMER NOTIZIE

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER VENEZIA onlus

ANNO XII N.6—Dicembre 2012

www.alzve.it

info@alzve.it



***Ai nostri Soci
e alle loro
Famiglie
gli auguri di
Buon Natale
e di un
sereno
Nuovo Anno***

L'ASSISTENZA AI NON AUTOSUFFICIENTI

Da una recente ricerca del CENSIS si apprende che la maggior preoccupazione degli italiani è rappresentata dal problema dell'assistenza socio-sanitaria delle persone non autosufficienti. In Italia sono almeno 2.600.000 di cui 2 milioni anziani.

Un problema che riguarda una famiglia su dieci e che si aggrava sempre più con l'invecchiamento della popolazione.

Le famiglie italiane già oggi spendono per le circa 900 mila badanti oltre 10 miliardi di Euro (per giunta non detraibili), più dei 6,5 miliardi spesi dallo Stato per l'indennità di accompagnamento.

La spesa pubblica per l'assistenza a persone non autosufficienti ammonta a circa 17,3 miliardi di Euro, ossia l'1,13% del PIL a cui va aggiunto un altro punto di PIL per gli anziani cronici che beneficiano dei servizi ospedalieri spesso inappropriati.

In Italia le Regioni del Nord hanno puntato sulla rete dei servizi territoriali, riducendo i posti letto per acuti, nel Sud si riscontra un esubero di posti letto per acuti ed un elevato numero di ricoveri impropri.

In alcune regioni (vedi Veneto) si sono ridotti i posti letto per acuti a favore di un aumento di residenzialità extraospedaliera con un risparmio di vari miliardi di Euro, considerando che a fronte di circa 850 Euro giornalieri di degenza in ospedale per acuti, nelle RSA si spendono circa 100 Euro. Ma tutto ciò non basta.

Di fronte ad una domanda in crescita e incontrollabile è indispensabile, da una parte, insistere sulla strada della razionalizzazione delle risorse, dall'altra riprogrammare un nuovo modello di *long-term care* capace di prendersi cura e carico della persona.

Il *mix* assistenziale agli anziani non autosufficienti si muove attualmente su quattro livelli:

- 1) Assistenza domiciliare: a "macchia di leopardo" (più al Nord, meno al Sud);
- 2) Assistenza familiare: badanti, ecc.;
- 3) Assistenza residenziale (RSA, Case di riposo);
- 4) Trasferimenti monetari (indennizzi di accompagnamento, assegni di cura).

Si pongono, pertanto, diverse questioni metodologiche e operative su come riprogrammare un nuovo modello di *long-term care*, in una nuova visione del welfare, capace di prendersi cura e carico delle persone anziane.

***Abbiamo bisogno del Tuo aiuto per continuare ad estendere i nostri servizi
Sostieni la nostra Associazione***

I nostri c.c.:

PosteIt N.16828303 (IT03G0760102000000016828303) - B.Prossima (c/o CARIVE) N.1000/9414 (IT78Y0335901600100000009414)

Quote sociali 2013: socio ordinario € 30.00, socio benemerito € 50.00, socio sostenitore € 250.00